

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Reddito	1 ■ Reddito medio disponibile pro-capite	euro	34.885,27	27.243,39	22.358,58
	2 Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	34.342,97	29.305,48	23.661,83
	3 Importo medio annuo delle pensioni	euro	19.065,74	17.038,74	14.101,92
	4 Pensioni di basso importo	%	15,9	17,1	20,3
Disuguaglianze	5 ■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-10.200,21	-9.925,05	-7.997,22
Difficoltà economica	6 Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,47	0,58	0,68
Attrattività	7 ■ Tasso di turisticità	giorni	5,5	4,5	7,9

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6).
Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 7).

Anno: 1° gennaio 2025 (indicatori 3 e 4); 2024 (indicatori 6 e 7); 2023 (indicatori 1-2, 5).

L'analisi dei principali indicatori relativi al benessere economico nella città metropolitana di Milano mostra condizioni complessivamente più favorevoli rispetto sia al quadro regionale che a quello nazionale.

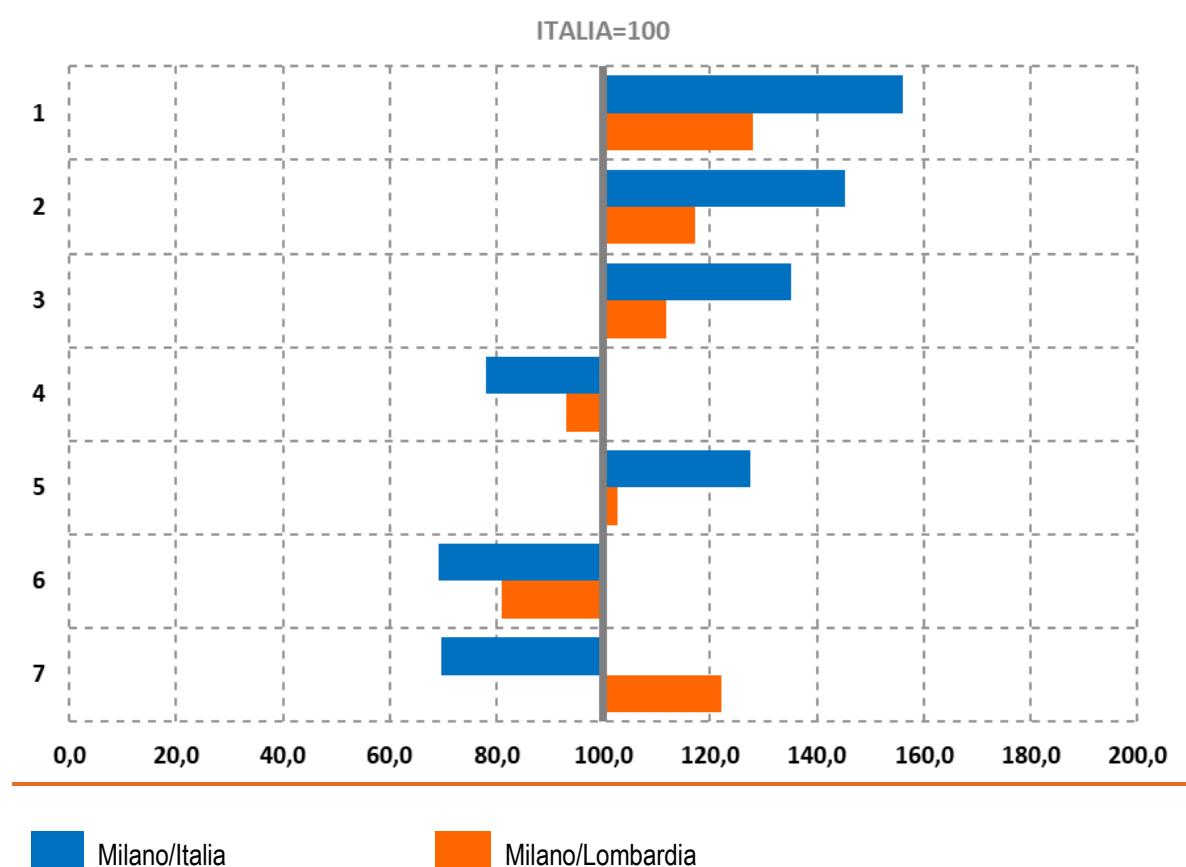
Osservando il reddito medio disponibile pro capite, che risulta pari a € 34.885,3, emerge ancora una volta un benessere economico superiore alle due aree di riferimento: in Italia è pari a € 22.358,6 mentre in Lombardia si attesta a € 27.243,4. La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, infatti si conferma superiore nell'area milanese (€ 34.343), al confronto sia con la media nazionale che è pari a € 23.661,8, ma anche con quella regionale che si attesta a € 29.305,5. L'importo medio annuo delle pensioni nel nostro ambito si attesta a € 19.066, superiore sia al dato nazionale (€ 14.102) che al regionale (€ 17.039). La percentuale di pensioni vigenti inferiori a € 500 è del 15,87% nell'ambito milanese, mentre è pari a 20,34% in quello nazionale e a 17,07% nel contesto regionale, indicando una migliore protezione economica per gli anziani.

Sul fronte delle disuguaglianze, dall'analisi delle differenze nella retribuzione media tra lavoratori e lavoratrici dipendenti emerge un divario salariale nel territorio metropolitano pari a – € 10.200, decisamente superiore al dato nazionale (- € 7.997), ma anche alla risultanza regionale (- € 9.925), denotando una disparità di genere più marcata nel contesto locale.

Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie si attesta nel milanese a 0,47%, valore decisamente inferiore al nazionale (0,68%) ma anche al dato regionale (0,58%). Ciò mette in luce una maggiore solidità finanziaria e una situazione economica complessivamente più stabile delle famiglie.

Il tasso di turisticità, che rapporta le presenze turistiche effettive in un determinato periodo con la popolazione residente, si attesta a 5,5 nel milanese e a 4,5 in Lombardia, decisamente inferiore a quello nazionale (che si attesta a ben 7,9), mettendo in evidenza margini di crescita in termini di afflusso turistico per Milano e tutto il suo territorio.

Indici di confronto territoriale: Milano/Italia e Milano/Lombardia (Italia = 100)



1 - Reddito medio disponibile pro-capite:

rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici ed il numero totale di residenti.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra retribuzione nell'anno dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'INPS e il numero dei lavoratori dipendenti nell'anno.

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni vigenti al 1° gennaio, ovvero quelle che hanno ottenuto il rinnovo del mandato di pagamento e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

7 - Tasso di turisticità:

esprime il numero di giorni di permanenza nella struttura ricettiva per abitante, tramite il rapporto tra "presenze" e "popolazione media".